



VISION 2020 Piano Strategico di Area Vasta del Nord Barese Ofantino

AZIONI PARTENARIALI: SCHEDE PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO

Parte I - Proposta

Titolo dell'intervento	Riqualificazione di Piazza Vittorio Veneto e di Piazza San Sabino		
Localizzazione dell'intervento	Comune di Canosa di Puglia		
Area di realizzazione dell'intervento	<input checked="" type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Provincia	<input type="checkbox"/> Interprovinciale

Proponente		Non compilare
Denominazione Ente	Ente Concattedrale Basilica di San Sabino Comune di Canosa di Puglia	Scheda n.
Indirizzo	Piazza Vittorio Veneto- Concattedrale Basilica di San Sabino Piazza Martiri del 23 maggio - 70053 Canosa di Puglia (BA)	
Rappresentante legale	Mons .Felice Bacco- Parroco pro tempore della Concattedrale Basilica di San Sabino Sindaco protempore Ventola Francesco	Data
Telefono		Settore
Responsabile del procedimento		
Data		

Descrizione dell'intervento (da compilare a cura del proponente)

Tipologia d'intervento	<input type="checkbox"/> Infrastrutture	<input type="checkbox"/> Risorse umane	<input type="checkbox"/> Sensib. e promozione
	<input type="checkbox"/> Animazione territoriale	<input type="checkbox"/> Sviluppo imprenditoriale	<input checked="" type="checkbox"/> Riqualificazione urbana
	<input type="checkbox"/> Innovazione	<input type="checkbox"/> Altro _____	
Descrizione generale dell'intervento	<p>Il progetto prevede la risistemazione di Piazza Vittorio Veneto e di Piazza San Sabino tentando per un verso di liberare la chiesa dedicata al Santo Patrono della città , recuperando vecchi livelli e finalmente evidenziando uno dei monumenti più importanti dell'Italia meridionale che è il Mausoleo di Boemondo , oggi invisibile .</p> <p>Il contorno della Concattedrale è in sintesi la storia di questa città caratterizzata da momenti di grande splendore a momenti di profondo abbandono e degrado.</p> <p>Una Basilica splendida che nel corso del tempo è stata soffocata ed incassata dal contorno, il Mausoleo di Boemondo quasi impercettibile, uno spazio antistante privo di relazione con gli altri edifici importanti che esistono nel contorno.</p> <p>Tentare di modificare l'immagine , ricostruendone le gerarchie e le relazioni può essere veicolo di rilancio e di recupero di questa parte importante della città. Nel corso degli ultimi anni sia l'Amministrazione comunale che la Concattedrale Basilica di San Sabino</p>		

	<p>hanno avviati progetti tesi a riqualificare l'area o edifici prospicienti la Piazza, come ad esempio il restauro in corso del Teatro comunale posto nelle immediate vicinanze o quello in fase di attuazione di restauro Palazzo Fracchiolla –Minerva da destinare a Museo della Cattedrale . Inoltre è in fase di studio, a seguito di finanziamento statale un pari a €. 900.000, un progetto ,da parte della Soprintendenza ai Beni Architettonici paesaggistici della Regione Puglia , un progetto teso a liberare il Mausoleo dall'ambito angusto in cui la storia lo ha collocato. L'idea dovrà prevedere una riqualificazione più ampia ed organica , tesa appunto a mettere in relazione i diversi momenti presenti in questo spazio.</p>
<p>Descrizione dettagliata dell'intervento (Obiettivi, risultati attesi, effetti e ricadute territoriali)</p>	<p>L'idea cardine è quella di realizzare attraverso , una lettura degli edifici che circondano la piazza , la storia di questa parte importante della città.</p> <p>Questo luogo ha avuto grande frequentazione da alcuni secoli prima di Cristo fino al XIII secolo d.c. Successivamente ha avuto momenti di profondo abbandono .</p> <p>Durante questo periodo la zona ha subito modificazioni da un punto di vista plano altimetrico in virtù dei depositi di terreno alluvionale e dall'assenza di sistemazioni . Nel medioevo fino alla fine del XVIII secolo la Cattedrale era esterna alla città, posta quasi in aperta campagna. La conformazione attuale è stata definita alla fine del XIX secolo a seguito dell'ampliamento della Cattedrale , alla realizzazione di Palazzo Fracchiolla-Minerva ed al completamento di Corso San Sabino.</p> <p>Negli anni scorsi vi è stata una risistemazione dell'area che oggi necessita di interventi utili al recupero delle potenzialità storiche e paesaggistiche attraverso una valorizzazione del contorno . Tale risistemazione dovrà interessare anche il giardino comunale, che dovrà essere elemento di collegamento con la parte urbana delimitata da via Fabrizio Rossi.</p> <p>Tali variazioni hanno il duplice scopo di consentire sia collegamento reale ed effettivo fra la villa e via Fabrizio Rossi che si offra una migliore utilizzazione e razionalizzazione dei collegamenti pedonali.</p> <p>dell'intervento proposto si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scavi anche di tipo archeologico - Rifacimento impianti in rete - Ripavimentazione con pietra locale - Restauro di alcune parti degli edifici pubblici interessati dall'intervento - Realizzazione di elementi di arredo - Spostamento di alcuni elementi di arredo esistenti - Restauro del giardino comunale
<p>Struttura del progetto (specificare se si tratta di un singolo intervento o di un pacchetto di interventi)</p>	<p>Il progetto prevede un pacchetto di opere all'interno di un singolo intervento</p>

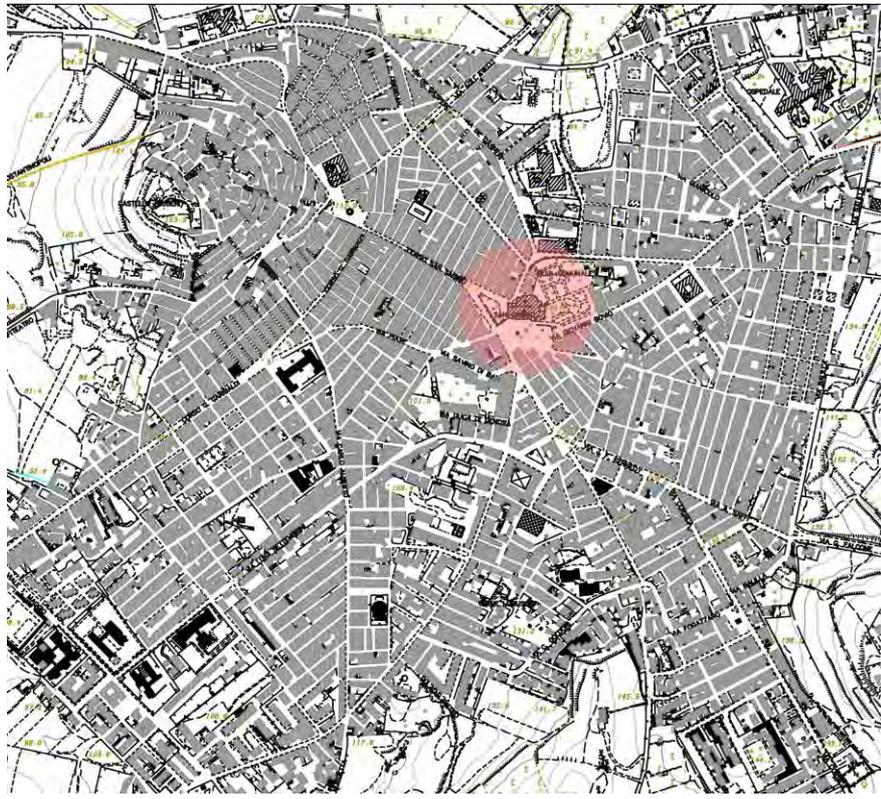


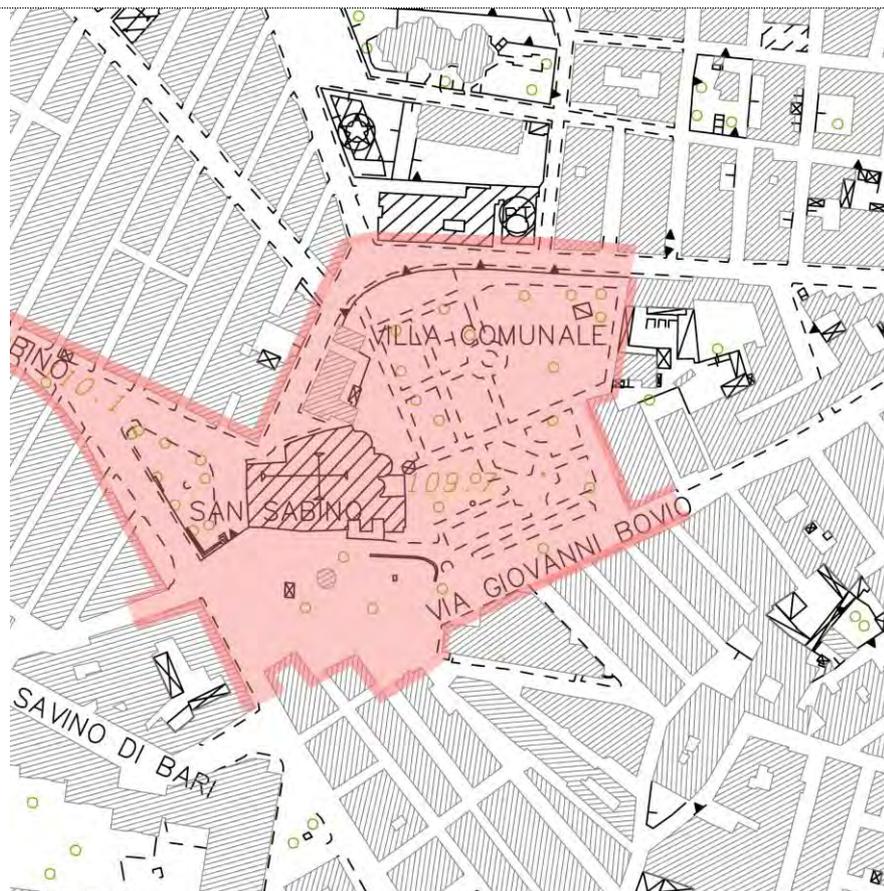
VISION 2020 Piano Strategico di Area Vasta del Nord Barese Ofantino

Descrizione della comune strategia territoriale (se pacchetto di progetti)	<p>Il Comune di Canosa di Puglia, città d'arte e cultura rappresenta la Comunità locale, ne cura gli interessi, ne promuove lo sviluppo sociale, civile, economico e culturale nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione, dalla Carta Europea, dalla Legge sulle Autonomie Locali e dal suo Statuto.</p> <p>Nell'ambito delle proprie competenze, pone fra gli obiettivi della propria azione amministrativa, la tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, territoriali, naturali, storico-artistiche ed archeologiche.</p> <p>Promuove e sostiene le iniziative dello Stato, della Regione, della Provincia e di altri soggetti che concorrono allo sviluppo civile, economico e sociale dei cittadini.</p> <p>L'antichissima Canosa - la cui origine risale alla preistoria ed era già fiorente "polis" in epoca greca e importante "urbs" in quella romana - fu una delle prime città della Regione Puglia ad essere illuminata dalla luce del Vangelo e, per la sua favorevole posizione geografica, sulle grandi vie da e per l'Oriente (Egnazia - Appia - Traiana), fu tra le più antiche Diocesi storicamente certe.</p> <p>Tra i monumenti più importanti sono da anoverarsi; la Cattedrale di San Sabino ed annesso mausoleo di Boemondo di Altavilla e l'adiacente palazzo "Fracchiolla Minerva" dove sorgerà il museo ecclesiastico della Concattedrale Basilica S. Sabino; il battistero di San Giovanni; la Basilica, nei pressi del quale sorgerà il museo nazionale, la basilica di S. Leucio; le catacombe di S. Sofia e la zona cimiteriale di Lamapopoli; le cattedrali paleocristiane di S. Maria e di S. Pietro; l'area archeologica del Tempio Giove Toro; gli ipogei; per terminare con il museo civico presso palazzo Casieri (attualmente in restauro e trasferito presso palazzo Illiceto) che ospita reperti archeologici e storici di raro valore.</p> <p>L'intervento proposto è inserito nel cuore della città ed a breve distanza da da gran parte dei monumenti , arre ed edifici citati. Riqualficare questa parte importante della città significherà offrire un'immagine più consona al ruolo che Canosa ha avuto nella storia passata</p>
Progetto inserito in	<input checked="" type="checkbox"/> Piano triennale delle OOPP <input type="checkbox"/> Elenco annuale delle OOPP
Ruolo e coerenza del progetto rispetto al Piano Strategico di Area Vasta	Il progetto proposto rientra fra quelli previsti nella "Città della cultura", ma con una proposta particolare che tenta di coniugare gli aspetti legati alla conservazione ad alla valorizzazione con quelli dello sviluppo turistico ed alla qualità ambientale

Parte II - Approfondimenti

Aspetti tecnico-progettuali (da compilare ove possibile)

<p>Indicazione delle scelte tecniche di base</p>	<p>Come detto in precedenza il progetto riguarda la riqualificazione della piazza , e deve puntare per un verso, sul recupero di tecnologie e materiali locali tipici e per l' altro ricercare una valorizzazione dei contorni anche definendo le metodiche e le procedure per il recupero delle facciate degli edifici circostanti .</p>
<p>Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecnica</p>	<p>Per quanto attiene agli aspetti istituzionali e amministrativi il progetto non ha bisogno di autorizzazioni in variante allo strumento urbanistico vigente.</p>
<p>Planimetria e cartografia dell'area di intervento</p>	



Fogli 88 D e H del comune di Canosa di Puglia particelle n. 2376-4138-4935-4137



Elenchi
catastali delle
aree e degli
immobili

Stima parametrica del costo di costruzione e realizzazione	Il progetto proposto comprende il seguente quadro economico: Importo per lavori A) Lavori ed impianti € 2.500.000 Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)..... € 160.000 Importo totale lavori in appalto € 2.660.000		
	Somme a disposizione -1) per IVA sui lavori , sicurezza ed il 10%..... € 266.000 -2) onorari per rilievi, progettazione, calcoli, indagini, relazione geologica DD.LL, assistenza, contabilità etc..... € 230.000 -3) per imprevisti, allacci, etc..... € 204.000		
	Somme totali a disposizione € 700.000		
	TOTALE GENERALE..... € 3.360.000 Di tale somma € 900.000 sono a disposizione della Soprintendenza come esposto in precedenza		
Stato della progettazione tecnica	<input checked="" type="checkbox"/>	Studio di fattibilità	<input type="checkbox"/> Progetto preliminare
	<input type="checkbox"/>	Progetto definitivo	<input type="checkbox"/> Progetto esecutivo
Compatibilità urbanistica dell'intervento	Il progetto prevede prevalentemente interventi di restauro e di risanamento conservativo e funzionale. Per cui si prevede perle opere di operare tramite D.I.A.		
Compatibilità ambientale dell'intervento	L'intervento non comporta problemi da un punto di vista ambientale, anzi punta a recuperare uno spazio urbano attraverso tecniche compatibili da un punto di vista ambientale e paesaggistico		
Impatti paesaggistici e misure compensative previste	L'intervento non comporta impatti sia da un punto di vista ambientale che paesaggistico. Occorre però considerare in fase di progettazione avanzata la problematica legata al convogliamento delle acque meteoriche. Lo studio di fattibilità ha tenuto conto dei vari aspetti legati alle problematiche geologiche e geomorfologiche		

Quadro economico dell'intervento (da compilare ove possibile)

Costi di realizzazione	TOTALE GENERALE € 3.360.000
Descrizione e quantificazione dei costi per la manutenzione straordinaria	
Stima dei costi di gestione e/o erogazione del servizio	I costi di gestione saranno a carico a carico dell'ente pubblico così come lo sono allo stato attuale
Breve indicazione della struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto che assumerà la gestione dell'opera	
Piano finanziario	

Vision, mission e macro-strategie: indirizzi per la compilazione delle schede

Il Sistema Territoriale Nord Barese Ofantino si presenta come un territorio fortemente complesso, capace di sviluppare un intenso sistema di variegata relazioni tra il contesto fisico e la comunità che lo abita, configurandosi come un nodo da potenziare nell'ottica dello sviluppo transcalare (locale, regionale, sovraregionale, nazionale, comunitario).

Le diverse risorse territoriali chiedono allo stato attuale una forte azione di riequilibrio e di incremento dei livelli di coesione e competitività, per cui l'avvio del processo di pianificazione strategica di area vasta rappresenta un importante punto di svolta per attivare le risorse presenti, per intraprendere un percorso di sviluppo comune e condiviso e per contribuire attivamente allo sviluppo dell'intero sistema regionale.

In questo contesto la visione al futuro proposta dal Piano Strategico di Area Vasta denominato **Vision 2020** è fondata su una prima definizione di **Sette Città Creative** del territorio Nord Barese Ofantino, sette *vision* e altrettanti luoghi-tema, proposti come "intuizioni territoriali", che interpretano i temi e le occasioni per lo sviluppo del NBO e, con approccio creativo e non puramente analitico, ne indirizzano l'evoluzione. Le sette città sono:

- la *Città della Ruralità*, orientata a promuovere lo sviluppo rurale, la formazione di distretti rurali, la diversificazione produttiva e il mantenimento dei paesaggi rurali nell'ambito del *capitalismo di territorio*;
- la *Città della Produzione tipica*, mirata alla promozione della produzione tipica come fattore di eccellenza territoriale, alla costituzione dei distretti agroalimentari di qualità e dei marchi delle aree locali di pregio nell'ambito della *soft economy*;
- la *Città della Cultura*, fondata sulla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, sulla costituzione di distretti culturali e turistici, sulla promozione dell'identità e sull'attivazione di forti filiere di formazione, ricerca e produzione culturale nell'ambito dell'*economia della cultura*;
- la *Città del Mare*, che a partire dalla fruizione del mare e dalla valorizzazione integrata delle risorse costiere ecologiche, turistiche, infrastrutturali e produttive è in grado di produrre nuovi *progetti di territorio*;
- la *Città della Moda*, mirata al potenziamento, alla riqualificazione e alla innovazione competitiva del distretto della moda, del tessile e del calzaturiero, incrementando le azioni di marketing e di internazionalizzazione sui *mercati di qualità*;
- la *Città dello Spettacolo*, orientata alla produzione di eventi culturali di rilevanza internazionale, alla infrastrutturazione del territorio orientata al *loisir* e all'*edutainment* nell'ambito della *experience economy*;
- la *Città del Governo*, costituita attorno all'armatura dell'amministrazione e dei processi decisionali, orientata a rafforzare la città metropolitana in un'ottica di *sviluppo reticolare policentrico*.

Le Sette Città, quindi, si configurano non solo come luoghi fisici in cui realizzare specifici progetti di trasformazione, ma come modi di interpretare la *multipolarità del territorio Nord Barese Ofantino* e, come tali, potranno essere reinterpretate e definite nelle fasi di definizione, approfondimento ed attuazione del PSAV.

La capacità delle Sette Città di essere commutatori per l'intero NBO, consente di immaginare le nuove polarità come "elementi aggregatori" negli obiettivi strategici dei settori di intervento e delle azioni che verranno posti in essere a partire dalle fasi operative del PS, svolgendo tre ruoli fondamentali:

- **aggregazione di azioni settoriali** già in corso di programmazione o con progettazione in atto o da attivare nel prossimo periodo di programmazione al fine di catalizzare le scelte su tematiche condivise;
- **focalizzazione delle strategie** del Piano Strategico di area vasta con lo scopo di definire le sub-strategie;
- **selezione del partenariato** attivo a partire dal quale definire le coalizioni di soggetti per l'azione.

Le risorse presenti consentono a questo territorio di svolgere ruoli di rilievo su gran parte dello scacchiere dell'economia regionale, tuttavia, per ciascuna delle sette città del NBO bisogna verificare quale tipo di contributo operativo può apportare allo sviluppo regionale, definendo:

- contributi *strategici imprescindibili* per lo sviluppo equilibrato del sistema regionale e nazionale;
- contributi *strategici di spessore sovralocale* che contribuiscono alla formazione dello sviluppo regionale;
- contributi *strategici di livello locale* che potranno diventare utili per l'individuazione di mercati di nicchia o per la creazione di liquidità e la definizione di nuove economie territoriali.

In virtù della varietà di contributi del piano strategico del NBO (regionale, sovralocale, locale) la visione al futuro dovrà essere costruita in ottica multilivello e multiattore, e per tale ragione bisognerà tenere in considerazione tutti gli elementi di valore che attengono alle specializzazioni delle “città creative”.

I **primi macroprogetti** individuati nella prima fase analitica, concertativa e diagnostica come strategici per la crescita della competitività del territorio Nord Barese Ofantino, di seguito elencati, rappresentano gli elementi su cui incardinare tutte le proposte progettuali per le quali sarà possibile aprire eventuali canali di finanziamento al livello locale (pubblico-privato), regionale, nazionale e comunitario.

Questi macroprogetti intercettano già la programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013 e sono già stati selezionati insieme al partenariato come prioritari. **Altri macro-progetti saranno individuati attraverso la ulteriore concertazione con il partenariato.**

1. Promozione e valorizzazione delle risorse culturali e naturalistiche

- Costruzione di **reti di valorizzazione e di potenziamento del sistema naturale protetto** con la realizzazione del Parco Regionale dell’Ofanto come dorsale ecologica del Nord Barese Ofantino integrata con le politiche rurali e le politiche di riduzione del consumo del suolo;
- Azioni per la realizzazione del **circuito delle grandi aree archeologiche**
- Azioni di potenziamento dei **centri storici normanno-svevi** per la realizzazione di un sistema integrato di fruizione e ricettività turistica capace di intessere trame virtuose con gli altri valori del territorio;
- Azioni di valorizzazione delle risorse culturali nell’ambito della **nuova economia creativa** (incubatori, centri di produzione, parchi tematici, etc.).

2. Potenziamento e promozione delle attività e dei servizi al turismo e al tempo libero

- Azioni per la fruizione turistico culturale della **rete dei tratturi**;
- Azioni per il potenziamento dei **servizi per il tempo libero** nell’area del turismo balneare e del benessere;
- Riqualficazione delle **coste e potenziamento delle attività balneari** in un’ottica di sistema;
- Azioni di potenziamento e di adeguamento standard internazionali dei **porti di Trani, Margherita di Savoia e Bisceglie** in un ottica sistema anche con il porto di Barletta;
- Politiche di potenziamento degli **spettacoli e festival dal vivo**;
- Incremento del regime di **multifunzionalità dello spazio rurale** anche in chiave turistica attraverso la messa a sistema dei borghi rurali e delle masserie.

3. Potenziamento e promozione delle produzioni tipiche e di pregio

- Politiche e azioni per la valorizzazione, comunicazione dei valori dei **paesaggi agrari e promozione dei prodotti tipici** agricoli e agroalimentari anche attraverso l’impiego di **nuove tecnologie**, attività di ricerca e interventi di *branding* per l’internazionalizzazione dei prodotti vitivinicoli, cerealicoli e della filiera olivicola e olearia;
- Azioni per la realizzazione di un **“Centro della ruralità”**, per la formazione e gestione dei **distretti rurali**, la ricerca e l’**innovazione** tecnologica;
- Potenziamento e **interconnessione delle filiere e delle specializzazioni produttive** relative a tessile, scarpe, maglieria, lingerie e moda sposa;
- Azioni di *branding* per l’**internazionalizzazione e l’incremento della produzione** dei prodotti del distretto della moda anche attraverso attività di ricerca e l’impiego di nuove tecnologie;
- Politiche e azioni di *branding* del **sale di Margherita di Savoia**;
- Politiche e azioni per la **valorizzazione, promozione dei prodotti lapidei** anche attraverso partenariati con centri di ricerca e design;

4. Realizzazione e potenziamento dei servizi di rango metropolitano e provinciale

- Politiche di potenziamento del sistema della **formazione universitaria** decentrata e interconnessione del sistema della ricerca;
- Potenziamento della dotazione di **servizi metropolitani per la competitività di livello regionale e globale** nell’ottica delle strategie del QSN 2007- 2013 e delle Proiezioni territoriali del DSR 2007- 2013;
- Azioni per la realizzazione della **“Città Capoluogo Multipolare”** e la definizione delle specializzazioni funzionali dei tre centri generatori (Barletta città-cerniera, Andria città-territorio, Trani città-polo)
- Azioni di interconnessione tra la **“Città Capoluogo Multipolare”** (Andria, Trani, Barletta) e i **centri**

minori della costa e dell'interno per la dotazione di servizi e il potenziamento dell'offerta di città (cfr. "Città in Rete e qualità urbana" prevista nella terza linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013)

5. Realizzazione e potenziamento delle infrastrutture per la mobilità e la logistica

- Azioni di potenziamento del **settore logistico** per la crescita del comparto manifatturiero, agricolo e terziario
- Azioni per la **specializzazione del porto di Barletta** per il traffico passeggeri e di supporto all'internazionalizzazione delle produzioni del NBO potenziando le funzioni retroportuali;
- Azioni per la connessione agli **hub del trasporto e della tecnologia** (cfr. "Hub luoghi del trasporto e della tecnologia" prevista nella prima linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013);
- Azioni per il **potenziamento della ferrovia come matrice di coesione** e sviluppo anche attraverso progetti di riconversione ad un uso turistico (cfr. "La ferrovia matrice di coesione e sviluppo territoriale" prevista nella seconda linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013);
- Azioni per il **completamento e il potenziamento dei collegamenti stradali** in particolar modo quelli di connessione con le Murge.

Si chiede al partenariato istituzione e socio-economico di voler animare i macroprogetti con azioni e interventi mirati rendere attuabili le strategie attraverso la compilazione della scheda redatta dall'Ufficio di Piano.